

Fauna selvatica in città: uno Sparviere in Corso Matteotti

Pubblicato: Lunedì 21 Gennaio 2019



Deve essere stata una scena di predazione ad effetto, quella avvenuta questa mattina all'interno del chiostro dell'antico Monastero S. Antonino, in pieno Corso Matteotti a Varese: **uno Sparviere, piccolo rapace diurno, si è lanciato in picchiata all'inseguimento di un piccione** all'interno del chiostro. L'inseguimento è finito in uno degli androni del chiostro, dove lo sparviere, poco avvezzo agli edifici al contrario della sua preda, è rimasto intrappolato.

Tempestivo l'intervento di un residente proprietario dell'abitazione in cui è rimasto intrappolato il rapace: l'uomo, che nel frattempo aveva preso contatto con la Lipu per richiedere supporto, ha aiutato il volatile, spaventato e in difficoltà, a ritrovare la libertà.

Un piccolo avvenimento che però desta meraviglia e piacere nell'apprendere che anche contesti urbani edificati possano ospitare fauna selvatica come i rapaci.

Lo **sparviere**, rapace con le ali corte e la lunga coda, è una specie protetta dalle Direttive Uccelli. Grazie alla sua struttura aerodinamica, il corpo magro e slanciato, è in grado di volare con agilità tra i rami intricati dei boschi. La sua lunghezza generalmente non supera i 30 cm, con un'apertura alare che può raggiungere i 60 cm.

Si tratta di una specie elegante, con il becco con sfumature tendenti all'azzurro e con armoniche sfumature ondulate lungo il corpo, agile e snello. Durante l'attività di caccia insegue le sue prede all'interno del bosco. Vola vicinissimo al suolo, rasentando siepi e arbusti, fino a quando, improvvisamente, cambia direzione per sorprendere la preda, sulla quale si dirige perpendicolarmente, a tutta velocità.

Informazioni: www.lipu-varese.it – varese@lipu.it / gallarate@lipu.it

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it